

Direzione: INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Area: TRANSIZIONE ENERGETICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04363 del 31/03/2023

Proposta n. 13174 del 30/03/2023

Oggetto:

Avviso Pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Approvazione della graduatoria delle proposte progettuali pervenute.

OGGETTO: Avviso Pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Approvazione della graduatoria delle proposte progettuali pervenute.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Transizione Energetica;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- in particolare, l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;

- l’atto di organizzazione n. G09957 del 27/07/2022, recante: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Attuazione direttiva del Direttore Generale prot. 727435 del 22/07/2022”, con il quale tra l’altro si dispone l’istituzione dell’Area “Transizione energetica”;
- l’atto di organizzazione n. G10128 del 29/07/2022 con il quale è stato conferito all’ Ing. Luigi Palestini l’incarico di dirigente dell’Area Transizione Energetica;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 19, concernente: “Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 - Anni 2022-2024;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 30 dicembre 2021: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate, ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 993 del 30 dicembre 2021: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale ripartito in capitoli di entrata e di spesa, ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni 14 giugno 2022, n. 437 e 26 luglio 2022, n. 627;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio per l’esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)”;
- la nota del Direttore Generale prot. 29162 del 11/01/2023, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell’Unione europea, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed in particolare l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, prevede l’obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021, trasmesso alla Commissione Europea;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- l'allegato riveduto alla citata Decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del medesimo PNRR, volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette hydrogen valleys;
- i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento 3.1 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, il quale stabilisce, in particolare, che:
 - a) *la Milestone dell'Investimento M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituita dall'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;*
 - b) *il Target M2C2-49 dello stesso Investimento, da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;*
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., denominato Codice dei contratti pubblici;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;
- il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel

- PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
 - la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, al quale la Regione Lazio ha dato riscontro;
 - il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante: “Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”, che definisce l'idrogeno verde come l'idrogeno che rispetta le citate condizioni di emissioni di gas serra nel ciclo di vita del Regolamento delegato (UE) 2021/2139;
 - l'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:
 - a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
 - b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “Progetti bandiera” ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;
 - l'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Lazio risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 17.000.000,00 (diciassette milioni), per la realizzazione dei predetti progetti;
 - il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante: “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l'articolo 4 comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

- il decreto del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 427 del 23/12/2022, di attuazione dell’articolo, 7, comma 2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, che definisce gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori e lo schema di “bando tipo” per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome, che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al suddetto decreto, nonché:
 - a) le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all’avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;
 - b) i requisiti di ammissibilità degli interventi;
 - c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;
 - d) i costi ammissibili;
 - e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;
 - f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;
 - g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del medesimo decreto;
 - h) gli adempimenti in capo ai soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;
 - i) il regime di aiuto da applicare;
- la nota prot. 162580 del 22 dicembre 2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell’Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria con riferimento al decreto del Direttore generale n. 427 del 23/12/2022;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante: “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante: “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante: “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche e integrazioni;

- l’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante: “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante: “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale 4 gennaio 2023, n. 5, con la quale il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità è stato autorizzato all’approvazione, pubblicazione e gestione del Bando Regionale, finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali, volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito dell’Investimento M2C2 - I 3.1 – “Produzione in aree industriali dismesse” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ad eccezione della gestione dei flussi finanziari, come indicato all’art. 7 dello schema di accordo di cooperazione istituzionale allegato alla suddetta deliberazione, e all’adozione degli atti conseguenti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi della predetta deliberazione, la Giunta regionale ha optato per la gestione finanziaria decentrata, di cui all’art. 7 dello schema di schema di accordo di cooperazione istituzionale da essa approvato, ovvero di stabilire che i finanziamenti saranno erogati, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, a seguito di istanza da parte dei soggetti beneficiari, inoltrate al Ministero e che non è previsto, nella fase di attuazione dell’investimento, il loro transito nel bilancio regionale (gestione finanziaria “decentrata”) e che per tali finanziamenti non sono previste risorse di cofinanziamento regionale né quote di restituzione a rimborso;
- con nota prot. 0120798 del 02/02/2023 è stato trasmesso alla Direzione generale incentivi energia del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica l’accordo di cooperazione istituzionale, sottoscritto dal Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Lazio, per l’attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”, prevista dal PNRR, con contestuale comunicazione della predetta decisione di optare per la gestione finanziaria decentrata;

DATO ATTO che con riferimento all'Investimento M2C2 - I 3.1 – “Produzione in aree industriali dismesse”, l’ammontare delle somme attribuite trova copertura sulle risorse stanziare dal Fondo di rotazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU – Italia, che transiteranno nel conto di contabilità speciale n. 6289 “PNRR-MIN TRANSIZIONE ECOLOGICA”, secondo le modalità previste dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR allegato alla circolare del 26 luglio 2022, n. 29 del Ministero dell’economia e delle Finanze;

VISTE:

- la determinazione dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023, pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 12/01/2023, con cui è stato approvato l’Avviso Pubblico regionale finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse”, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU, comprensivo di Appendici ed Allegati;
- la determinazione dirigenziale n. G02303 del 22/02/2023, pubblicata sul B.U.R.L. n. 16 del 23/02/2023, con cui sono stati prorogati alle ore 18:00 del 6 marzo 2023 i termini per l’invio delle proposte progettuali in risposta al predetto Avviso Pubblico regionale;

PRESO ATTO che:

- secondo quanto previsto dall’art. 12 comma 1 del predetto Avviso Pubblico regionale, entro 20 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all’articolo 10, comma 1, l’Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità, procede alla verifica di ricevibilità delle domande e alla verifica della completezza delle stesse, anche rispetto a quanto previsto in Appendice A, nonché alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 4 del bando;
- secondo quanto previsto dall’art. 11 del predetto Avviso Pubblico regionale, le attività istruttorie di cui all’art.12 comma 2 dell’Avviso regionale sono svolte da un’apposita Commissione, formata da n. 5 componenti, di cui almeno n. 2 con comprovata competenza ed esperienza in materia energetica, appositamente individuati e nominati con provvedimento della Direzione Infrastrutture e Mobilità;

DATO ATTO che, alla scadenza dei termini, sono pervenute n. 6 proposte progettuali, inviate mediante PEC, all’indirizzo transizioneenergetica@legalmail.regione.lazio.it;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G03008 del 07/03/2023, pubblicata sul B.U.R.L. n. 20 del 09/03/2023, con cui è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, ai sensi dell’articolo 11 del medesimo Avviso;

PRESO ATTO che:

- secondo quanto previsto dall’art. 12 comma 2 del predetto Avviso Pubblico regionale, le domande di agevolazione, per le quali le verifiche di cui al comma 1 si sono concluse con esito positivo,

sono trasmesse alla Commissione, di cui all'art. 11, la quale svolge le attività di istruttoria tecnica articolata nelle seguenti due fasi:

- a) fase 1: verifica dei requisiti di idoneità della proposta progettuale di cui agli articoli 5 e 6, secondo quanto previsto dall'Appendice C;
 - b) fase 2: per le domande per le quali la verifica della precedente fase 1 si è conclusa con esito positivo, valutazione tecnica delle proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Appendice B;
- l'Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità, come stabilito dall'art. 12 comma 1 dell'Avviso regionale, ha trasmesso alla Commissione di valutazione, in data 10/03/2023, come riportato a verbale, l'elenco e la relativa documentazione, delle n. 6 domande di agevolazione, per le quali le verifiche di ricevibilità e completezza, anche rispetto a quanto previsto in Appendice A, nonché di sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 dell'Avviso, si sono concluse con esito positivo, fatte salve le verifiche di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4 dell'Avviso, subordinate al rilascio degli esiti del controllo da parte degli Enti preposti alla verifica;
 - fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 2 del predetto Avviso Pubblico regionale, l'esito negativo delle verifiche di cui ai commi 1 e 2, lettera a) dell'art. 12 del medesimo Avviso è causa di inammissibilità della domanda di agevolazione;
 - secondo quanto previsto dall'art. 12 del predetto Avviso Pubblico regionale, qualora nel corso dello svolgimento delle attività di istruttoria tecnica risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati in forma congiunta, l'Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità, su proposta della Commissione, può richiederli, una sola volta, mediante l'invio di una comunicazione scritta che il soggetto proponente, ovvero il soggetto capofila, è tenuto a riscontrare entro 5 giorni dalla richiesta di integrazione;

CONSIDERATO che l'Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità, su proposta della Commissione, ha richiesto integrazioni mediante l'invio di una comunicazione scritta;

PRESO ATTO che:

- secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 del predetto Avviso Pubblico regionale, le attività di istruttoria tecnica da parte della Commissione sono completate entro 45 giorni dal termine finale per la presentazione delle istanze di cui all'articolo 10, comma 1 e le risultanze della citata attività istruttoria sono trasmesse all'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del predetto Avviso Pubblico regionale, contestualmente alla trasmissione delle risultanze dell'attività di istruttoria tecnica, la Commissione trasmette altresì la proposta di graduatoria, predisposta nel rispetto di quanto indicato al comma 4 del medesimo articolo, all'Area Transizione Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 2 del predetto Avviso Pubblico regionale, la proposta di graduatoria di cui al comma 1 è approvata con provvedimento della Direzione Regionale

Infrastrutture e Mobilità e pubblicata sul sito istituzionale della Regione entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al medesimo comma e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2023;

- secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 3 del predetto Avviso Pubblico regionale, le proposte progettuali sono ammesse all'agevolazione di cui al presente Avviso secondo la posizione assunta nella graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 3; qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili dell'ultima proposta progettuale collocata in posizione utile nella graduatoria, l'agevolazione può essere riconosciuta in misura parziale rispetto all'importo ammissibile;
- secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 4 del predetto Avviso Pubblico regionale, la graduatoria è redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna proposta progettuale e riporta:
 - a) la dimensione finanziaria dei progetti ammessi e dell'agevolazione concedibile, nonché il CUP attribuito dall'Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; nei casi di cui all'articolo 4, comma 3 dell'Avviso, le informazioni di cui al primo periodo sono riportate per ogni soggetto che compone il raggruppamento;
 - b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
 - c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione dei punteggi conseguiti e degli eventuali motivi di inammissibilità;

VISTI i verbali della Commissione di valutazione e verificata la regolarità del procedimento;

ATTESO che il responsabile del procedimento ed i componenti della Commissione di valutazione non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, per quanto attiene al procedimento concluso con l'adozione del presente atto;

DATO ATTO che, come stabilito dall'art. 13 comma 1 del predetto Avviso Pubblico regionale e come riportato a verbale, il 30/03/2023 la Commissione di valutazione ha trasmesso all'Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità le risultanze dell'attività di istruttoria tecnica da essa svolte, nonché la proposta di graduatoria, predisposta nel rispetto di quanto indicato al comma 4 dell'art.12 del medesimo Avviso;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra esposto:

- di approvare, ai sensi e con le modalità dell'articolo 13, comma 2, dell'Avviso Pubblico regionale la proposta di graduatoria trasmessa all'Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità dalla Commissione di valutazione;
- di dare atto che con successivo atto la Direzione Infrastrutture e Mobilità, adotterà il provvedimento di concessione delle agevolazioni, entro 60 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13, comma 2;

- di dare atto che la concessione delle agevolazioni è subordinata all’esito positivo delle verifiche di cui alle lettere a) b) e c) del comma 2 dell’art. 4 nonché delle verifiche di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell’art. 14 dell’Avviso;
- di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Mobilità, provvederà alla sottoscrizione dell’atto d’obbligo alla concessione, redatto secondo il modello di cui all’Allegato 5 della circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”, entro 30 giorni dal provvedimento di concessione di cui all’articolo 2;
- di dare atto che la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è subordinata alla notifica da parte del MASE alla Commissione europea del regime di aiuti istituito ai sensi della sezione 2.5 del Quadro Temporaneo Russia-Ucraina e alla sua approvazione con Decisione da parte della Commissione medesima ai sensi dell’articolo 108 del TFUE;

PRESO ATTO che per le motivazioni sopra richiamate il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare, ai sensi e con le modalità dell’articolo 13, comma 2, dell’Avviso pubblico la proposta di graduatoria, trasmessa dalla Commissione di valutazione all’Area Transizione Energetica della Direzione Infrastrutture e Mobilità, che si allega alla presente determinazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che con successivo atto la Direzione Infrastrutture e Mobilità, adotterà il provvedimento di concessione delle agevolazioni, entro 60 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all’articolo 13, comma 2;
3. di dare atto che la concessione delle agevolazioni è subordinata all’esito positivo delle verifiche di cui alle lettere a) b) e c) del comma 2 dell’art. 4 nonché delle verifiche di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell’art. 14 dell’Avviso;
4. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Mobilità, provvederà alla sottoscrizione dell’atto d’obbligo alla concessione, redatto secondo il modello di cui all’Allegato 5 della circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”, entro 30 giorni dal provvedimento di concessione di cui all’articolo 2;
5. di dare atto che la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è subordinata alla notifica da parte del MASE alla Commissione europea del regime di aiuti istituito ai sensi della sezione 2.5 del Quadro Temporaneo Russia-Ucraina e alla sua approvazione con Decisione da parte della Commissione medesima ai sensi dell’articolo 108 del TFUE;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Il direttore
dott. Stefano Fermante